



*Società per azioni*

## **DIREZIONE 2° TRONCO**

*Via Polveriera, 9 - Novate Milanese (MI).*

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)**

	<i>RDA N. 407861 del 12/10/2021</i>
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle cabine di esazione, degli arredi interni, dei cancelli telepass, armadi di pista e casse automatiche site nelle stazioni della Direzione 2° Tronco Tratte A1, A4, A8/9-26dir</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

*Data, 11/02/2022*

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....</b>	<b>8</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>9</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE .....</b>	<b>10</b>
<b>MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE .....</b>	<b>11</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE .....</b>	<b>11</b>
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....</b>	<b>12</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA .....</b>	<b>13</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI .....</b>	<b>20</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITA' N. 3 .....</b>	<b>25</b>
<b>MANUTENZIONE DELLE CABINE DI ESAZIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>ATTIVITA' N. 4.....</b>	<b>28</b>
<b>INSTALLAZIONE/RIMOZIONE DELLE CABINE DI ESAZIONE.....</b>	<b>28</b>
<b>ATTIVITA' N. 5.....</b>	<b>29</b>
<b>INTERVENTI ALL'INTERNO DEI CUNICOLI IMPIANTI.....</b>	<b>29</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....</b>	<b>33</b>
<b>VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE .....</b>	<b>34</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>35</b>

**INTRODUZIONE**

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)<sup>1</sup>, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

## DEFINIZIONI

### **Responsabile Tecnico del contratto**

Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura

### **Preposto**

Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi *Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)*). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

---

<sup>1</sup> Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

<b>Datore di lavoro</b>	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come <b>datori di lavoro</b> di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;</li><li>-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.</li></ul>
<b>Committente</b>	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
<b>Appaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Subappaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
<b>RSPP</b>	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
<b>ASPP</b>	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
<b>SPP</b>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
<b>DUVRI</b>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
<b>Costi per la sicurezza</b>	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p><b>Costi A</b> - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p><b>Costi B</b> - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro<sup>2</sup>.</p> <p>A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali</p>

<sup>2</sup> Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

**Contratto d'appalto**

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).

**Contratto d'opera**

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Contratto chiuso**

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

**Contratto aperto**

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

**Subappalto**

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).

**Nolo a caldo**

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

**Interferenza:**

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento**

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.

**Riunione di cooperazione e**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o

**coordinamento in corso di attività** periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

## CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

### METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.



## COSTI DELLA SICUREZZA

### PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni**. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture<sup>3</sup>;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

<sup>3</sup> D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE  
INTERFERENZE**

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i

rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO  
DELL'ATTUAZIONE DELLE  
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del Committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (ed eventualmente aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

<b>Rif. contratto d'appalto</b>	<b>RNA N. 407861 del 12/10/2021</b>
<b>Durata del contratto</b>	<i>Anni 3 (tre)</i>
<b>Responsabile Tecnico del contratto</b>	<i>Ing. Giuseppe. Mangiapane</i>
<b>Preposti coinvolti nell'esecuzione del contratto</b>	<i>Tratta A1 Ing. M. Rossi Tratta A4 Per. Ind. L. Tengattini Tratta A8/9-26dir. Per. Ind. G. Pellegrini</i>
<b>Impresa appaltatrice</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Titolare dell'impresa appaltatrice</b>	
<b>Referente dell'impresa appaltatrice</b>	
<b>Attività oggetto dell'appalto</b>	<i>Servizio di manutenzione ordinaria e correttiva e straordinaria delle cabine pedaggi, degli arredi interni, dei cancelli telepass, armadi di pista e casse automatiche delle stazioni di pertinenza della Direzione 2° Tronco</i>
<b>Descrizione attività<sup>4</sup></b>	<i>Attività di manutenzione correttiva (di carpenteria) di parti strutturali di: a) Cabine di esazione pedaggi modelli 816, 817, 817R, 818, scrivanie, sgabelli, armadietti, poggiapiedi b) Cancelli piste automatiche c) Armadi di pista automatica d) Parti metalliche delle casse automatiche e) Parti metalliche bumpers</i>
<b>Orario di lavoro/turni</b>	<i>dalle 8.00 alle 17.00 reperibilità h24 interventi su guasto.</i>
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	<i>- Personale Autostrade che effettua la supervisione e controllo dei lavori</i>
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	<i>- Personale Autostrade che effettua supervisione e controllo - Personale di altre imprese- Polizia di Stato</i>

<sup>4</sup> Come da capitolato

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E  
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	<b>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</b>
	<p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>Le attività lungo la tratta</b> devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p><b>L'inizio dei lavori</b> deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p><b>E' fatto obbligo</b> al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le <b>manovre con automezzi in autostrada</b> in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p><b>Gli spostamenti a piedi</b> in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p><b>Nessuna attività</b> può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p><b>Qualora le condizioni</b> negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	<b>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</b>
	<p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>E' obbligatorio</b> salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- all'interno delle zone delimitate</li><li>- sul margine destro della carreggiata</li></ul> <p><b>Indossare</b> gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
(continua) <b>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</b>	<p>(continua)</p> <p><b>Verificare</b> tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p><b>Nel caso di arresto</b> del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scendere possibilmente dal lato destro</li> <li>- Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra</li> </ul> <p><b>In caso di discesa</b> dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia</li> <li>- agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente</li> </ul>
	<b>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</b>
	<p>E' stata predisposta una <b>procedura</b> per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>Nei tratti</b> in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p><b>In assenza</b> del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p>
	<b>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</b>
	<p><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>In generale è <b>vietato</b> arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p><b>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento).</li> <li>- Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta.</li> <li>- Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.</li> </ul>
<b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b>	<p><b>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</b></p>
	<p><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>
(continua)	(continua)

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b>	o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali antiscivolo (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.
	<b>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</b>
	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili. In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi. Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore. Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero. In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi antiscivolo in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto. In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento. Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale. Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.
<b>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</b>	<b>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</b>
	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche. Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.
<b>PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E</b>	<b>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b>
	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b>



FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio</b>	<p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
<b>PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio</b>	<p><b>Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</b></p> <p><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di dislivelli privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
<b>PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse</b>	<p><b>Attività in galleria</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aerodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
<b>RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore</b>	<p><b>Percorrenza o attività lungo la tratta</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li></ul>
<b>PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE</b>	<p><b>Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs</p>



FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>	81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none"><li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li></ul>
<b>Presenza di luoghi con difficoltà di accesso.</b>	<b>Attività in cunicoli impianti delle stazioni con accesso tramite botola</b> In caso di lavori da effettuarsi nei cunicoli in oggetto, il personale è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni: <ol style="list-style-type: none"><li>1) l'intervento sarà eseguito con la presenza di due addetti. L'operatore che interviene all'interno del vano tecnico deve essere in contatto costante con il collega che lo assiste dall'esterno;</li><li>2) indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per le lavorazioni da effettuare (casco e guanti)</li><li>3) munirsi di lampada a batteria portatile, verificandone preventivamente il funzionamento;</li><li>4) per l'accesso al cunicolo comportarsi nei seguenti modi:<ol style="list-style-type: none"><li>a) sollevare la botola e fissarla con l'apposito ancoraggio;</li><li>b) l'addetto all'intervento accederà al cunicolo attraverso la scala munita di appositi dispositivi di sostegno e quindi procederà ad eseguire il lavoro;</li><li>c) l'altro addetto si fermerà e resterà in contatto costante con il collega;</li></ol></li><li>5) nel cunicolo è vietato fumare ed usare fiamme libere o eseguire lavorazioni a caldo (salvo i casi particolari per i quali dovranno essere, di volta in volta, definite le modalità dai preposti e autorizzate dagli stessi);</li><li>6) in caso di emergenza sanitaria o principi di incendio, l'operatore che dall'esterno sorveglia l'attività avrà cura di attivare le procedure di soccorso tramite il Centro Radio Informativo.</li></ol>

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	ATTIVITÀ PRESSO LE SEDI DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA
	<ul style="list-style-type: none"><li>- l'<b>accesso</b> alle nostre sedi è vietato salvo preventiva autorizzazione del responsabile tecnico del contratto;</li><li>- il vostro personale dovrà sottoporsi al <b>controllo della temperatura</b> in ingresso;</li><li>- è previsto l'utilizzo, ove presenti, di <b>servizi igienici dedicati</b> ad uso esclusivo del vostro personale;</li><li>- è obbligatorio indossare sempre la <b>mascherina</b> in tutte le zone comuni (reception, corridoi, servizi, zone pausa, ascensori) e ogni qualvolta non sia garantita la <b>distanza di sicurezza interpersonale di 1,5 m</b>;</li></ul>

- nel caso in cui vostro personale che opera nei nostri luoghi di lavoro risultasse positivo al tampone COVID-19, dovrete darcene **immediatamente informazione** al fine di poter collaborare con l'autorità sanitaria per fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- se il vostro personale, durante la presenza nelle nostre sedi, dovesse avvertire **sintomi** riconducibili al COVID-19 (ad esempio febbre, tosse o altri sintomi influenzali), deve indossare la mascherina e informare tempestivamente il responsabile tecnico del contratto che attuerà le misure previste da ASPI, procedendo immediatamente ad avvertire l'autorità sanitaria per le istruzioni del caso.

**ATTIVITÀ DI FORNITURA MERCI**

**Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

- l'eventuale consegna di merci deve avvenire nelle **aree di carico/scarico dedicate**, che saranno indicate dal responsabile tecnico del contratto ovvero da cartelli informativi indicanti le modalità operative da seguire da parte degli autisti. Se possibile gli autisti devono rimanere a bordo dei propri mezzi, in caso contrario deve essere garantita la distanza interpersonale pari ad almeno 1,5 mt, nonché l'utilizzo di idonea mascherina di protezione e guanti protettivi.

**ATTIVITÀ LUNGO LE TRATTE AUTOSTRADALI**

**Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

**Si richiede all'appaltatore/fornitore di:**

- Organizzare le attività in modo da garantire la distanza interpersonale minima di 1,5 mt;
- Garantire ai lavoratori la disponibilità dei numeri regionali per l'emergenza COVID-19;
- Prevedere la presenza dei propri dipendenti nei luoghi di lavoro Aspi solo nel caso in cui:
  - il controllo della temperatura corporea sia inferiore a 37,5°
  - non ci sia stata esposizione a persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
- Impegno ad informare immediatamente il referente tecnico del contratto in caso di insorgenza di sintomi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
- In caso una persona sviluppi temperatura superiore a 37,5° e/o sintomi da infezione respiratoria, deve avvertire il proprio preposto o, in alternativa il preposto Aspi/Referente tecnico del contratto/RUP, abbandonare immediatamente l'area di lavoro o comunque indossare la mascherina ed essere immediatamente isolato; deve essere inoltre avvisata immediatamente l'autorità sanitaria o i numeri di emergenza previsti su base regionale.
- Per garantire la sicurezza dei lavoratori durante gli spostamenti ciascuno deve muoversi con un mezzo

- Assicurare la pulizia e la sanificazione delle macchine operatrici, camion, auto, etc. nei giorni di utilizzo.
- Fornire idoneo detergente per la pulizia degli strumenti individuali di lavoro ed evitare l'uso promiscuo di tali strumenti.
- Agevolare la pulizia delle mani, in particolare rendendo disponibile flaconi di gel igienizzante.
- Fare verificare ai preposti il corretto svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione, assicurandosi della avvenuta verifica.
- In caso di presenza di una persona positiva al COVID-19, procedere alla pulizia e sanificazione dei mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Questa circolare specifica anche le caratteristiche dei prodotti da utilizzare.
- Assicurarsi che gli addetti alle operazioni di pulizia o sanificazione siano dotati di idonei DPI.

Vi raccomandiamo infine di ricordare a tutto il vostro personale di attuare le buone pratiche di igiene:

- lavarsi frequentemente le mani
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto monouso (da gettare dopo l'utilizzo), starnutire nella piega interna del gomito.

In caso di compresenza di altre imprese (tipicamente MOR), la definizione delle misure aggiuntive e la verifica dell'adeguatezza delle misure messe in campo dalle imprese sarà sviluppata dal CSE o, se non nominato, dal committente.

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte e relative misure, verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ATTIVITA' N. 1</b>	<b>CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE CABINE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'interno e all'esterno delle cabine di esazione
<b>Luoghi interessati</b>	Tutte le aree interne ed esterne alle cabine
<b>Orario di effettuazione</b>	Variabile all'interno dell'orario di lavoro
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Furgoni, autoveicoli, autocarri
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	–
<b>Materiali utilizzati</b>	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Circolazione con automezzi e manovre nell' area di parcheggio delle stazioni</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autovetture dei dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- Altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>- Investimenti</b></p> <p><b>- Urti</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p>Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con i Coordinatori delle Tratte di competenza il calendario degli interventi di manutenzione. Concordare preventivamente con il Coordinatore impianti di tratta se l'intervento prevede la chiusura e cantierizzazione della pista.</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- Parcheggiare senza creare intralci al passaggio di altri veicoli</li> <li>- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale</li> <li>- Dare sempre la precedenza ai pedoni</li> </ul>
<b>Spostamenti a piedi all'esterno delle aree delle Cabine</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- Utenti</li> </ul>	<p><b>- Investimenti</b></p> <p><b>- Urti</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>Camminare possibilmente sull'isola di pista marciapiedi e sui percorsi pedonali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra</li> <li>- Osservare le disposizioni di attraversamento piste esposte all'interno delle stazioni</li> </ul>
<b>Circolazione con automezzi nelle piste di stazione</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori subappaltatori/fornitori</li> <li>- utenti</li> <li>- Polizia di Stato</li> </ul>	<p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La circolazione nei piazzali di stazione dovrà essere conforme a quanto indicato nelle LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA DELL'OPERATORE SU STRADA.</li> <li>- E' vietata la sosta sulla pista di stazione se non espressamente autorizzata e quando la pista è chiusa.</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Spostamenti a piedi e raggiungimento delle piste di stazione, attraversamento piste aperte al traffico veicolare</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli Autostrade e degli altri appaltatori</li> <li>- Utenti autostradali</li> </ul>	<b>Investimenti Urti</b>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante la permanenza nell'area di intervento ed in tutta l'area di stazione tutti gli addetti alle attività sono tenuti inderogabilmente ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti.</li> </ul> <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il raggiungimento delle isole di pista osservare le indicazioni contenute nella Disp. Serv. 32/2015 e nelle Disp. Serv./ODS specifiche per ogni stazione e presenti nella bacheca di ognuna e comunque allegate</li> <li>- Utilizzare i sottopassaggi per attraversare le piste, ove presenti</li> <li>- Attraversare, in presenza di piste con cabine di esazione, oltre la sbarra di uscita dalla pista</li> <li>- Accertarsi che non ci sia nessun veicolo in arrivo o che il primo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento della corsia</li> <li>- Tenere lo sguardo costantemente rivolto verso la corrente di traffico</li> <li>- Effettuare l'operazione nel minor tempo possibile e in condizione di massima visibilità</li> </ul>

ATTIVITÀ N°2	<b>INSTALLAZIONE/RIMOZIONE DELLA SEGNALETICA TEMPORANEA DI CHIUSURA DELLA PISTA</b>
<b>Descrizione attività</b>	L'attività è necessaria per i lavori eseguiti all'interno delle piste di stazioni e prevede la posa/rimozione della segnaletica temporanea di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro oggetto del contratto. Il personale di Autostrade in questa fase può essere presente per attività di supervisione e controllo.
<b>Luoghi interessati</b>	Come da ordini di servizio
<b>Orario di effettuazione</b>	Variabile all'interno dell'orario h 24.
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Autocarri di varie dimensioni, automobili. Utensileria manuale

<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	
<b>Materiali utilizzati</b>	Coni, cavalletti, cartelli di segnalazione stradale, segnaletica luminosa con batterie su cavalletti, sacchetti di appesantimento.

<b>FASE</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>		<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>Possibili interferenze</b>	<b>Evento/Danno</b>	
<b>Arrivo sul tratto previsto con automezzi</b>  <b>Arresto su area di sosta disponibile</b>  <b>Scarico dei segnali dall'autocarro</b>  <b>Posizionamento dei segnali</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b> - dipendenti qualificati Autostrade - altri appaltatori subappaltatori/fornitori - Utenti autostradali  <b>Presenza di pedoni:</b> - dipendenti qualificati Autostrade - Altri subappaltatori/fornitori/	<b>Incidenti:</b> - impatti tra automezzi   <b>Investimenti Urti</b>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p>Concordare con i preposti per l'esecuzione del contratto la calendarizzazione degli interventi. Prima dell'inizio del singolo intervento contattare il Gestore di Tratta per la chiusura della pista e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della pista stessa.</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b></p> <p>Le attività di cantierizzazione dovranno essere svolte secondo quanto indicato nelle "LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA DELL'OPERATORE SU STRADA" e nel "DISCIPLINARE PER L'INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E RIMOZIONE DEI CANTIERI DI LAVORO SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA".</p> <p>In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)</p> <p>Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore</p> <p>Effettuare le operazioni di scarico dei cartelli, di posizionamento della segnaletica in conformità con le norme e le misure di sicurezza previste e contenute nei manuali forniti da ASPI prima dell'inizio dei lavori</p> <p>Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</p> <p>E' vietato sostare con gli automezzi sulle piste aperte</p> <p>Rimuovere tutta la segnaletica temporanea al termine del lavoro</p>



ATTIVITA' N. 3	MANUTENZIONE DELLE CABINE DI ESAZIONE
<b>Descrizione attività</b>	L'attività prevede la manutenzione della carpenteria metallica delle cabine di esazione e degli altri elementi previsti dal contratto
<b>Luoghi</b>	Tutte le aree interne ed esterne alle cabine
<b>Orario di effettuazione dell'attività</b>	Variabile all'interno dell'orario di lavoro per attività ordinarie. Variabile all'interno dell'orario h 24 per interventi a chiamata.
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	Impianto elettrico , Impianto di climatizzazione.
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Aspirapolvere elettrico, trapani portatili, avvitatori, saldatrici elettriche, utensili manuali, smerigliatrici portatili, Carrello attrezzato, saldatrici elettriche ed ossiacetileniche, utensileria manuale
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	Solventi per pulizia, grassi e lubrificanti, sigillanti siliconici, vernici spray
<b>Materiali utilizzati</b>	Arredi e parti di ricambio: scrivanie, sgabelli, armadietti, poggiatesta, cancelletti piste automatiche, armadi di pista automatica, parti metalliche delle casse automatiche, ecc.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Attività di manutenzione all'interno delle cabine</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti ASPI addetti al controllo del lavoro da eseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> <li>- Caduta oggetti dall'alto</li> <li>- Sollevamento polvere</li> <li>- Rumore</li> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Taglio</li> </ul>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con i Coordinatori delle tre Tratte di competenza il calendario degli interventi di manutenzione</li> <li>- Per gli interventi all'interno delle cabine coordinarsi preventivamente con il Gestore di tratta di esazione, per l'eventuale chiusura delle piste.</li> <li>- Nel caso si dovessero trasportare carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade</li> <li>- In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore di Tratta Esazione o il referente del contratto, far chiudere temporaneamente la pista.</li> </ul>

**DUVRI**Pagina 26 di  
35

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Operare in assenza di personale</li><li>- Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza</li><li>- Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere in presenza di personale</li><li>- Eliminare tutti i residui di lavorazione dalle cabine dopo che è stata ultimata la manutenzione o riparazione</li></ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Manutenzioni esterne alle cabine: cancelletti piste automatiche, armadi di pista automatica, parti metalliche delle casse automatiche, bumpers, ecc</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato - utenti	- <b>Investimenti</b> - <b>Intralci</b> - <b>Urti</b> - <b>Caduta oggetti</b> - <b>Sollevamento polvere</b> - <b>Rumore</b> - <b>Elettrocuzione</b> - <b>Taglio</b> -	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> - Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con i Coordinatori delle tre Tratte di competenza il calendario degli interventi di manutenzione - L'attività manutentiva avrà inizio dopo la posa della segnaletica e terminerà prima della rimozione della stessa - Per gli interventi all'interno delle cabine coordinarsi preventivamente con il Gestore di Tratta, per l'eventuale chiusura delle piste. - Nel caso di trasporto carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade - In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore di Tratta, far chiudere temporaneamente la pista.  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - Indossare indumenti ad alta visibilità - Delimitare tassativamente l'area di intervento - Non invadere con materiali e attrezzature che possano creare intralci al traffico dell'utenza - Avvisare delle operazioni in corso, in caso di presenza di altri operatori autorizzati - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Pulire l'area interessata dopo che sono state ultimate le riparazioni

ATTIVITA' N. 4	INSTALLAZIONE/RIMOZIONE DELLE CABINE DI ESAZIONE
Descrizione attività	L'attività prevede l'installazione o la rimozione delle cabine di esazione nella pista di stazione
Luoghi	Tutte le cabine di tutte le stazioni.
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno dell'orario di lavoro.
Impianti tecnologici interessati	Impianto elettrico, impianto di condizionamento
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Gru su autocarro
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Utensileria manuale

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Installazione/rimozione delle cabine di esazione	<b>Presenza di personale in transito o che svolge la propria attività:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- dipendenti ASPI, consociate, ecc.</li><li>- altri appaltatori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- caduta dall'alto</li><li>- caduta materiale dall'alto</li><li>- rumore</li><li>- intralci</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Concordare con il Coordinatore impianti di tratta e con il Gestore di tratta di Esazione la chiusura delle due piste adiacenti all'isola della pista d'intervento;</li><li>- Prima dell'inizio del singolo intervento contattare il Gestore di Tratta per la chiusura della/e pista/e e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della/e pista/e stessa/e.</li><li>- Le attività di cantierizzazione dovranno essere svolte secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada" e nel "DISCIPLINARE PER L'INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E RIMOZIONE DEI CANTIERI DI LAVORO SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA".</li><li>- Assicurare l'autocarro con gru all'interno dell'area cantierizzata prima di procedere alla movimentazione.</li><li>- Durante le operazioni di movimentazione far allontanare dal raggio di azione della gru il personale non addetto.</li></ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	(continua)	(continua)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'autocarro con gru dovrà essere posizionato all'interno dell'area cantierizzata.</li> <li>- Tutti i lavoratori che utilizzano l'autocarro con gru sono dotati di specifica abilitazione ai sensi dell'accordo Stato Regioni Provincie Autonome 22.02.2012.</li> <li>- L'operatore dell'autocarro con gru deve tenere il braccio meccanico a distanza superiore di 7 metri dalle linee elettriche aeree</li> <li>- È vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche non protette o non sufficientemente protette salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore o autorizzazione del gestore stesso.</li> <li>- Assicurare l'autocarro con gru con gli appositi stabilizzatori (se presenti), all'interno dell'area cantierizzata prima di procedere all'imbracatura del carico.</li> </ul>

ATTIVITA' N. 5	INTERVENTI ALL'INTERNO DEI CUNICOLI IMPIANTI
Descrizione attività	Interventi di carpenteria metallica.
Luoghi	Cunicoli di stazione
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno dell'orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	Impianto elettrico e climatizzazione
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Utensileria minuta varia
Sostanze/Preparati utilizzati	Solventi per pulizia, grassi e lubrificanti, sigillanti siliconici, vernici spray
Materiali utilizzati	Materiale vario di consumo e ricambio

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Interventi all'interno dei cunicoli	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti ASPI	- Intralci - Urti - Caduta	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> - L'appaltatore verrà contattato dal personale impianti di tratta per

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	addetti al controllo del lavoro da eseguire - Utenti - Agenti di Polizia di Stato - Altri appaltatori	<b>oggetti</b> - <b>Caduta dall'alto</b>	eseguire l'intervento.  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b>  - Operare in assenza di altro personale non autorizzato - Delimitare tassativamente l'area di intervento - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Le lavorazioni da eseguire all'interno dei cunicoli di cui all'allegato "Registro ambienti sospetti di inquinamento o confinati" devono essere eseguite esclusivamente dall'appaltatore. E' fatto assoluto divieto di accesso al subappaltatore in tali luoghi. - In caso lavorazioni all'interno dei cunicoli di cui all'allegato "Registro ambienti sospetti di inquinamento o confinati" seguire quanto previsto dal documento "Istruzione operativa per l'accesso di Appaltatori/lavoratori autonomi": - I preposti Aspi sono i Coordinatori impianti di Tratta - Il rappresentante del committente è il Responsabile tecnico del contratto. - L'accesso all'interno di un ambiente sospetto di inquinamento/spazio confinato dovrà essere effettuato da almeno 2 persone o, nel caso in cui l'intervento richieda la presenza di più operatori almeno il 30% di cui una con almeno 3 anni di esperienza. - Solo uno dei due addetti entrerà all'interno dell'ambiente sospetto di inquinamento/spazio confinato. - Il/i lavoratore/i all'interno

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	(continua)	(continua)	<p>dovranno mantenersi in contatto con quelli all'esterno.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per le lavorazioni da effettuare;</li><li>- Munirsi di lampada a batteria portatile, verificandone preventivamente il funzionamento;</li><li>- Nel cunicolo è vietato fumare ed usare fiamme libere o eseguire lavorazioni a caldo (salvo i casi particolari per i quali dovranno essere, di volta in volta, definite le modalità dai preposti e autorizzate dagli stessi);</li><li>- In caso di emergenza seguire le istruzioni contenute nelle norme operative allegate</li><li>- L'esecuzione delle attività è subordinata all'emissione di un apposito PERMESSO DI LAVORO scritto da parte del PREPOSTO ASPI al PREPOSTO SC dell'Appaltatore /Lavoratore autonomo ed all'autorizzazione da parte della struttura competente ASPI.</li></ul> <p><b>EMERGENZA DURANTE LE ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Precedentemente l'intervento, il PREPOSTO ASPI deve concordare con il PREPOSTO SC dell'Appaltatore /Lavoratore autonomo l'eventuale necessità di modalità specifiche per richiamare l'attenzione dei mezzi di soccorso in arrivo. Tale necessità dovrà essere identificata all'atto dell'emissione del Permesso di Lavoro.</li><li>- In caso di emergenza il preposto dell'Appaltatore/Lavoratore</li></ul>

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>autonomo dovrà provvedere</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- immediatamente a contattare la Sala Radio (02.3520291) per richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso, comunicando il numero ID individuato nel permesso di lavoro e restando in attesa dei soccorsi.</li><li>- La Sala Radio chiederà l'intervento dei soccorsi comunicando le coordinate GPS individuate nel file predisposto ed ogni altra informazione utile.</li><li>- Restare a disposizione dell'operatore della Sala Radio per ulteriori istruzioni ai soccorritori.</li></ul>



**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro unitari o<sup>5</sup></b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Durata appalto (mesi)</b>	<b>Totale Euro</b>
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) non presenti nel DVR/POS  Z.180.030.c	Giubbino di sicurezza in misto cotonepoliestere con doppie bande orizzontali, di dim. 50 mm cadauna, chiusura centrale con bottoni a pressione, polsini regolabili con bottoni a pressione, cuciture rinforzate; a norma UNI EN 471 categoria 2 classe 3 (3pp x 36mesi)	4,79	cad	108	36	517,32
Segregazione aree di lavoro  M.902.050.a	Compenso fisso per la limitazione del piazzale di stazione, per la durata di una giornata lavorativa. Il prezzo comprende e compensa: - gli oneri per il nolo, il prelievo, il carico, il trasporto dal magazzino dell'Impresa; - l'installazione del materiale per segnaletica verticale nella quantità e modalità previste dalle "Norme di Sicurezza" e dalle disposizioni integrative predisposte dalla Committente; - il mantenimento in efficienza della segnaletica verticale e degli impianti luminosi per tutta la durata dell'installazione; - la rimozione al termine delle lavorazioni, il carico e rientro al Magazzino	37,97	cad	15	36	569,55
Segnaletica in itinere  M.902.040.b	Riduzione traffico su un'unica carreggiata a tre corsie in orario diurno.	349,72	cad.	1	36	349,72

**DUVRI****Pagina 34 di  
35**

Misure di coordinamento (formazione dei dipendenti sulle procedure ed istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro)	Mano d'opera metalmeccanica. a) installatore 3a categoria (2pp x 6h)	25,85	h	12	36	310,20
M.150.020.a						
Misure di coordinamento (formazione dei dipendenti sulle procedure ed istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro)	Mano d'opera metalmeccanica. a) installatore 5a categoria (1pp x 6h)	28,87	h	6	36	173,22
M.150.020.c						
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Mano d'opera metalmeccanica. c) installatore 5a categoria (n°2 ore x 3 anni x 1p)	28,87	h	6	36	173,22
M.150.020.c						
<b>TOTALE</b>						<b>2.093,23 €</b>

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL  
COMMITTENTE**

- 1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.**
- 2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**

**ALLEGATI****Si allegano i seguenti documenti:**

- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia;
- Registro luoghi confinati comuni e speciali preclusi all'Appaltatore;
- Registro luoghi confinati comuni ove l'Appaltatore potrà operare;
- Istruzioni operative per l'accesso ai luoghi confinati;
- Ordini/disposizioni di servizio attraversamento piste di stazione.

**Luogo e data**

.....

*Per accettazione condivisione***Luogo e data**

.....

**Committente**

.....

**L'appaltatore (Datore di Lavoro)**

.....